

A p. Emanuele da Uboldo, Milano.

V.G.M.G.F.

Genova, 30 novembre 1901

Rev.do Padre Oss.mo,

Grazie, Padre Rev.do della sua carissima lettera. Scusi la mia poca prontezza in risponderle. Ho veduto e parlato coi buoni missionari partiti per il Brasile. Iddio li benedica e li conforti. Oh il buon pensiero che ebbe la P.V.R. di pregarli di occuparsi se potevano trasportare a Barra anche i resti del compianto e santo suo fratello!

Spero che ci riusciranno. È un pensiero che ho sempre avuto anch'io e come Lei pur io glielo raccomandai tanto. Credevo che il R.Padre Giovanni gli avesse fatti ritirare quando portarono a Barra i corpi delle nostre vittime, ma non avrà potuto. A proposito del Rev.do Padre Giovanni, come sta di salute? Ne ha notizie? Il M.R. Padre Timoteo e i Missionari mi lasciarono poche speranze di sua guarigione. Quanto mi rincresce!..

Le suore sono assai animate per andare in quella missione, se a Dio piacerà di chiamarci. Intanto Ella o Padre Rev.do preghi che si faccia la SS.ma Volontà di Dio.

Grazie Padre, dell'elogio funebre che mi ha mandato. L'ho ricevuto, l'ho letto e l'ho fatto leggere alla comunità.

Siamo restate commosse, ma il Padre che l'ha scritto o non sapeva, o non ha ricordato che le suore non erano partite da Genova, ma bensì da Montevideo. Le vedremo all'onore degli altari quelle care vittime?

Il loro sacrificio non fu solamente grande ma eroico. Preghiamo.

Preghi anche per me che ne ho tanto bisogno e gradisca i miei umili e rispettosi ossequi. Sono

Della P.V.R.

Umil.ma figlia
Suor M. Francesca di Gesù
T. Cappuccina